

Strategia di Sicurezza Nazionale: Un Passaggio Cruciale per il Futuro dell'Italia

Pubblicato il 17/06/2025

Il 16 giugno 2025, a Montecitorio, si è svolta una conferenza di grande rilievo con la **partecipazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del Ministro della Difesa, Guido Crosetto**, per la presentazione del rapporto **"Per una strategia di sicurezza nazionale**". L'evento ha rappresentato un momento fondamentale per riflettere sulla sicurezza nazionale dell'Italia, non solo come risposta alle minacce immediate, ma come progetto a lungo termine che coinvolge tutta la nazione.

Un Atto di Responsabilità per il Futuro dell'Italia

Durante la sua allocuzione, il Ministro Crosetto ha sottolineato che la Strategia di Sicurezza Nazionale non è semplicemente un documento tecnico né un piano circoscritto alla durata di una legislatura. Ha definito **la strategia come un "atto di responsabilità"**, in quanto non

solo risponde alle sfide presenti, ma offre **una riflessione collettiva sul nostro essere Nazione**, sul nostro posto nel mondo e sul futuro che vogliamo costruire. Crosetto ha enfatizzato l'importanza di una visione politica che proietti l'Italia come un attore credibile, responsabile e guidato da un'etica nella sua posizione globale.



Strategia di Sicurezza Nazionale: Un Passaggio Cruciale per il Futuro dell'Italia - brigatafolgore.net

"**La Strategia di Sicurezza Nazionale è un atto che incarna e proietta nel mondo ciò che l'Italia è e ciò che intende continuare a rappresentare: un attore credibile, responsabile e guidato da una visione etica**", ha dichiarato il Ministro, mettendo in evidenza che la sicurezza nazionale riguarda non solo la protezione delle frontiere fisiche, ma la tutela dei "pilastri della nostra prosperità", che includono il buon governo, la coesione sociale e il benessere dei cittadini.

Crosetto ha anche sottolineato come questa strategia rappresenti **una visione a lungo termine**, capace di proteggere i valori che definiscono l'Italia, costruendo un "terreno fertile" per le generazioni future. "Sarà un atto di responsabilità verso la nostra storia, verso ciò che siamo oggi e verso ciò che intendiamo diventare", ha concluso.

La Partecipazione delle Istituzioni e degli Esperti

Alla conferenza erano presenti anche il Presidente della Camera, Lorenzo Fontana, che ha dato il suo contributo sulle implicazioni politiche della sicurezza nazionale, e Luciano Violante, Presidente dell'Associazione Futuri Probabili, che ha riflettuto sull'importanza del capitale umano nella costruzione di una sicurezza solida. Giovanna Iannantuoni, Presidente della Conferenza dei

Rettori delle Università italiane, ha tenuto una Lectio Magistralis, ricordando il ruolo cruciale della ricerca e della formazione nella difesa della nazione e nella definizione di politiche di sicurezza efficaci.



Strategia di Sicurezza Nazionale: Un Passaggio Cruciale per il Futuro dell'Italia - brigatafolgore.net

Il Concetto di Sicurezza Nazionale: Un Approccio Multidimensionale

La conferenza, pur focalizzandosi sulla presentazione del rapporto, ha anche offerto l'occasione per riflettere sull'evoluzione del concetto di sicurezza nazionale, che oggi va ben oltre la semplice protezione del territorio da minacce esterne. Come evidenziato da Crosetto, la strategia di sicurezza non deve solo affrontare le problematiche attuali, ma deve guardare al futuro, riflettendo su come l'Italia può rispondere alle sfide globali che la riguardano.

La sicurezza nazionale, infatti, non si limita alla difesa militare, ma abbraccia una visione più ampia che include minacce economiche, sociali, energetiche e cibernetiche. A partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, la sicurezza nazionale è evoluta da una visione puramente militare, concentrata sulla protezione territoriale, a una comprensione più complessa e integrata, che riconosce l'interconnessione tra diversi settori strategici.

Il Modello Settoriale della Sicurezza Nazionale

Nel contesto della strategia di sicurezza nazionale, è fondamentale comprendere le diverse dimensioni in cui si articola la sicurezza di uno stato. Q**ueste minacce possono essere suddivise in tre settori principali**:

- **Sicurezza Politico-Militare:** Minacce che provengono da conflitti armati, terrorismo, guerre non convenzionali, e altre problematiche geopolitiche. Queste sono le minacce più tradizionali, ma la loro evoluzione sta risentendo dei cambiamenti globali e dell'emergere di nuovi attori non statali.
- **Sicurezza Economica:** La protezione dell'economia nazionale è essenziale per garantire la prosperità. Il debito pubblico, la gestione delle risorse, la protezione delle infrastrutture vitali e il bilanciamento tra spesa militare e welfare sono sfide economiche cruciali.
- **Sicurezza Energetica:** Con il crescente bisogno di risorse naturali e la crescente dipendenza da fornitori esterni, la sicurezza energetica è diventata un elemento chiave. La protezione delle infrastrutture energetiche e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento sono fondamentali per il mantenimento della sicurezza nazionale.

Questi settori non sono separati, ma interconnessi. Le minacce in un settore spesso si riflettono sugli altri, come nel caso degli attacchi cibernetici che possono avere impatti devastanti su settori economici, militari ed energetici. La "**catena della sicurezza**" descrive proprio queste interconnessioni, che richiedono una risposta integrata e multidimensionale.



Strategia di Sicurezza Nazionale: Un Passaggio Cruciale per il Futuro dell'Italia - brigatafolgore.net

La Zona Rossa degli Interessi Nazionali

Il concetto di **"zona rossa" degli interessi nazionali**, come definito da Barry Buzan, **rappresenta l'area in cui uno stato deve concentrare i suoi sforzi per proteggere i propri valori fondamentali**. La zona rossa non è statica e varia a seconda della potenza e delle capacità di uno stato. Le superpotenze hanno una zona rossa globale, mentre le potenze più piccole si concentrano su minacce regionali, anche se la globalizzazione ha esteso la portata di queste minacce.

La proiezione di potere, in particolare attraverso il "smart power", che combina capacità coercitive e diplomatiche, è essenziale per affrontare minacce esterne e interne e per proteggere gli interessi nazionali.

Conclusioni: Una Visione per il Futuro dell'Italia

La conferenza su "Per una strategia di sicurezza nazionale" ha rappresentato un passaggio cruciale nel delineare la visione futura della sicurezza per l’Italia. La strategia, presentata dal Ministro Crosetto, ha posto in evidenza che la sicurezza nazionale non è solo una reazione alle minacce del presente, ma un investimento nelle generazioni future. Essa riflette una responsabilità collettiva e una riflessione profonda su cosa l’Italia è oggi e cosa vuole diventare nel contesto internazionale.

La sicurezza nazionale deve essere concepita in modo integrato, riconoscendo le minacce interconnesse in vari settori e garantendo una risposta coerente con i valori costituzionali e con la prospettiva di un futuro prospero e sicuro. In questo contesto, la partecipazione delle istituzioni, degli esperti e delle università è fondamentale per costruire una visione strategica che protegga i pilastri della nostra prosperità, preparandoci a rispondere alle sfide globali con determinazione, responsabilità e coesione sociale.

Link notizia: https://www.difesa.it/primopiano/per-una-strategia-di-sicurezza-nazionale/73116.html